

COMUNICATO n. 2516 del 16/09/2025

Nel teatro Zandonai si è svolto il meeting “Milano Cortina: in cammino verso febbraio 2026” davanti a numerosi studenti

A Rovereto le Olimpiadi dall’origine al futuro

L’origine delle Olimpiadi, il loro significato, il processo di assegnazione all’Italia e al Trentino dei prossimi Giochi invernali e il loro lascito sul territorio. Di questo si è parlato a “Milano Cortina: in cammino verso febbraio 2026”, meeting andato in scena questa mattina al teatro Zandonai di Rovereto. “L’iter delle Olimpiadi e Paralimpiadi in Trentino ha vissuto un percorso complesso dal punto di vista tecnico, amministrativo, finanziario e progettuale - ha affermato nel suo intervento il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti – portato a termine grazie a una forte presa di responsabilità e una forte coesione tra le Regioni, le Province autonome e i territori coinvolti”.

“Sul Trentino – ha proseguito Fugatti – l’investimento complessivo ammonta a 420 milioni di euro e comprende gli impianti sportivi sui siti di gara ormai pronti, ma anche la ferrovia, gli autobus e diverse infrastrutture stradali. In questo percorso è purtroppo uscita Baselga di Piné. Una scelta sofferta, ma oggi abbiamo la consapevolezza che rientrerà per le Olimpiadi invernali giovanili del 2028 nell’ottica della sostenibilità e continuità nel tempo. A proposito di tempo, guardando un po’ più in là, tra poco più di una settimana scopriremo se il Trentino potrà ospitare i mondiali di ciclismo del 2031”.

All’appuntamento organizzato dall’Unione nazionale veterani dello sport di Rovereto in collaborazione con Olympic Media 2026 e aperto col ricordo dei tre giovani sportivi scomparsi in questi giorni, ha partecipato una folta platea di studenti che ha ascoltato direttamente dai protagonisti del presente e del passato cosa significa partecipare a un’olimpiade ma anche i passaggi necessari per ospitarla sul proprio territorio e l’eredità che lascerà una volta conclusa. La sindaca di Rovereto Giulia Robol ha introdotto la mattinata rimarcando l’importanza sempre crescente dello sport e dei suoi valori per l’amministrazione e per la comunità, Franco Nones, assieme al giornalista Franco Bragagna ha ripercorso le tappe che lo hanno portato a vincere la medaglia d’oro a Grenoble 1968. Il presidente della Fisi Tiziano Mellarini ha ricordato la genesi delle Olimpiadi in Trentino così come l’ex sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina e il presidente del Coni Alto Adige Alex Tabarelli hanno rimarcato il ruolo del centro veneto e dell’Alto Adige, mentre il presidente del Cip Trento Massimo Bernardoni ha sottolineato l’opportunità derivante dalle Paralimpiadi di dotare il territorio di impianti sportivi ed edifici pubblici e privati accessibili per persone con disabilità. Infine, i componenti del Coordinamento Provinciale olimpico Sergio Bettotti e Cristian Sala hanno concluso l’incontro ricordando lo sforzo sostenuto dalla Provincia dal punto di vista amministrativo e l’eredità preziosa che lasceranno i Giochi nella comunità trentina una volta conclusi.

<https://www.youtube.com/watch?v=Bq1LHirVvhg>

<https://www.youtube.com/watch?v=CXX41U8mLRo>

Scarica l’intervista e il videoservice [qui](#)

(pt)